

## Sostenibilità e governo del territorio

Costruzione dal basso dei temi fondativi della sostenibilità

# PIANURA SOSTENIBILE

### Il Progetto

## A. Il progetto in sintesi

### Idea di fondo

Come declinare la sostenibilità nelle comunità locali? Una buona soluzione consiste nel considerare questo tema, e le sue implicazioni cruciali sui piani economico-sociale e ambientale, come strettamente connesso al governo del territorio. Gli strumenti di pianificazione del territorio rappresentano, pertanto, una prospettiva utile per affrontare in modo integrato e coerente questo tema. Al proposito, giova rammentare che la LR n.12 11/03/2005 inserisce, tra i principi ispiratori, il principio di sostenibilità, inteso come *"garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni"*.

### Obiettivo

Attivare un percorso a servizio degli Enti Locali e degli amministratori che, partendo dalle enunciazioni e dalle norme, favorisca progetti e buone pratiche di sostenibilità da recepire negli indirizzi per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale (ad esempio: PGT e VAS).

### Area di riferimento

In ragione delle peculiarità di ciascun territorio e delle necessità di fornire indicazioni finalizzate, il progetto ha come riferimento generale la Bassa Pianura (in particolare bresciana, ma non solo) e si declina in tre zone:

- Hinterland
- Oglio
- Bassa occidentale

## B. Partners del progetto

**Le Amministrazioni comunali della Bassa Pianura**, interessate al progetto saranno, a tutti gli effetti, i protagonisti del progetto.

### **Gli Enti istituzionali**

Hanno raccolto da subito e in modo convinto l'iniziativa, che permette una visione integrata dei temi ambientali e di governance territoriale.

- **Regione Lombardia** - Assessorato al Territorio ed Urbanistica (adesione al Protocollo d'intesa e riconoscimento di zona di eccellenza per la pianificazione territoriale)
- **Coldiretti Brescia** ed **Unione Provinciale Agricoltori Brescia** (che aderiscono ai Protocolli d'Intesa)
- **ARPA Brescia** (collaborazione)
- **ASL Brescia** (collaborazione)

### **Gli enti di ricerca**

*Sono un riferimento importante per garantire un approccio scientifico e validare le fasi e i dati del progetto.*

- **Università degli Studi di Brescia** – Facoltà di Ingegneria (Dicata)

### **La direzione scientifica**

- **Prof. Maurizio Tira**, Ordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica presso l'Università degli Studi di Brescia (DICATA).

### **Le società di gestione dei servizi**

Presenti sul territorio e spesso legate a Cogeme, nata proprio come società di servizi a rete della Franciacorta, hanno collaborato in modo fattivo a costruire il percorso e a fornire i dati necessari. Altri dati vengono invece forniti direttamente dai Comuni.

- **Cogeme spa** (dati energetici)
- **Linea Com (ex Cogeme Informatica)** (restituzione digitale dei dati sul sito)
- **Cogeme Gestioni** (dati ambientali)
- **Linea Distribuzione**, Gruppo LGH (dati sulla rete gas)
- **AOB2** (dati sul servizio idrico)

### **La regia e il coordinamento**

In un progetto di governance territoriale, l'approccio sistemico è necessario per garantire il coinvolgimento costante della rete dei Comuni.

- **Fondazione Cogeme Onlus**



## C. Motivazioni del progetto

### Premessa

La tematica ambientale assume ogni giorno maggiore rilevanza, ma non sempre incrocia efficacemente le pratiche di pianificazione e governo del territorio messe in atto dalle amministrazioni locali.

Più frequentemente si ragiona sugli effetti ambientali problematici del vivere collettivo e si evita di valutare il "ciclo" che porta a tali effetti: dalle trasformazioni di destinazione d'uso dei suoli, alla necessità di infrastrutturazione, al consumo energetico, allo smaltimento dei rifiuti, ecc..

### La legge 12 per il governo del territorio

La Lombardia ha portato a compimento il progetto di riforma della legislazione urbanistica, con la "Legge per il governo del territorio" (n. 12 del 11 marzo 2005), fondata su principi importanti, quali la sussidiarietà e la sostenibilità ambientale.

La sfida che si pone per il governo del territorio è significativa, sia per la vastità della regione (1546 Comuni dovranno approvare un nuovo strumento urbanistico), sia per la ridotta scadenza temporale, sia per la valenza paradigmatica degli strumenti, che dovranno fra l'altro essere sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

### Il PGT ed il monitoraggio

E' uno strumento articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica, ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione, nel quale la Valutazione ambientale gioca un ruolo determinante.

E' importante costruire dal basso delle buone pratiche fondate su alcuni principi ispiratori:

- la crescita urbana non è un dato scontato in questo momento storico. La domanda sociale si sposta sempre più su livelli di qualità dei servizi e controllo del valore immobiliare;
- obiettivo primario in molte realtà sono "recupero e riqualificazione" dell'esistente;
- nel caso di trasformazioni commisurate a bisogni socio-economici, serve definire criteri che misurando il costo dell'urbanizzazione, utilizzino metodi di compensazione preventiva delle trasformazioni sullo stato di naturalità dei terreni e per gli effetti indotti;
- per ogni trasformazione urbana, la valutazione ambientale richiede la definizione di obiettivi e indicatori che misurino l'entità delle trasformazioni stesse.

La Valutazione ambientale presuppone la definizione di obiettivi chiari che possano essere correlati ad azioni misurabili; è quindi necessario definire degli indicatori che consentano il monitoraggio dei risultati delle trasformazioni proposte nei documenti di piano predisposti dalle Amministrazioni comunali. E' importante che la valutazione ambientale proceda di pari passo con la redazione del piano in modo che, intervenendo il più precocemente possibile nel processo possa incidere sulle scelte del piano.

## D. Il percorso del progetto

### Obiettivi

- messa a punto di una griglia di riferimento per la redazione degli obiettivi dei Documenti di Piano, con valenza strategica, in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- identificazione degli obiettivi di sostenibilità dei piani di area vasta per la Provincia di Brescia e legame con un set di indicatori ambientali;
- identificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale per il territorio della Pianura;
- impostazione della compensazione ambientale preventiva delle trasformazioni dell'uso dei suoli e degli incentivi urbanistici per l'applicazione di tecniche di edilizia sostenibile;
- impostazione della verifica di compatibilità ambientale con il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Brescia.

### Percorso già svolto

- Coinvolgimento, sul piano politico-amministrativo e tecnico, delle singole amministrazioni comunali, chiamate ad aderire al progetto in modo formale (*febbraio-aprile 2008*);
- Incontri pubblici con amministratori e tecnici per la definizione del percorso sopra indicato (*febbraio-marzo 2008*);
- Incontri riservati ai Tavoli tecnico, composto da almeno un rappresentante per ciascun Comune aderente (*aprile-giugno 2008*): quattro momenti partecipati per identificare obiettivi di sostenibilità, indicatori e relative schede metodologiche;
- Evento finale di presentazione al territorio del Documento (*settembre 2008*);
- Pubblicazione del documento e distribuzione (*dicembre 2008*).

### Documenti finali

- relazione e sintesi interpretative (anche cartografiche) riguardanti il territorio della Pianura;
- relazione illustrativa con la definizione di obiettivi, criteri e indicatori ambientali;
- materiale divulgativo per gli incontri formativi.

Rovato, aprile 2011

## **TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### Art. 1 (OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA)

Il progetto si traduce in un programma di monitoraggio ambientale a servizio degli Enti Locali e degli Amministratori, che consenta di raccogliere, incrociare, elaborare e

pubblicare in modo sistematico i dati relativi al *core-set* di indicatori ambientali e socio-economici individuati dalla rete di Comuni aderenti con il supporto di un direttore scientifico.

Art. 2  
(OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA)

Tale progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- fornire un supporto indispensabile alla VAS comunale e alle politiche urbanistiche;
- costruire una base dati locale sullo stato dell'ambiente a costi ridotti;
- proporre una visione consapevole e condivisa sulle principali questioni ambientali;
- favorire un terreno fertile per ragionare insieme su un modello di sviluppo sostenibile della Bassa Pianura.

Art. 3  
(ATTIVITA' SPECIFICHE)

- Raccolta sistematica, incrocio, verifica, elaborazione, pubblicazione sul sito e divulgazione di tutti i dati relativi ai indicatori e ricevuti dai partner, dagli enti istituzionali e dalle aziende di servizi interessate.
- Organizzazione di incontri riservati a tecnici ed amministratori dei Comuni firmatari del protocollo che consentano un costante aggiornamento della campagna di monitoraggio.
- Divulgazione dei risultati presso l'opinione pubblica.

Art. 4  
(COORDINAMENTO DEL PROGETTO)

- Fondazione Cogeme si impegna a coordinare le attività necessarie per giungere al raggiungimento degli obiettivi oggetto del Protocollo.
- A tale scopo, la Fondazione Cogeme ha individuato tre Comuni capofila a cui ha affidato il compito di coordinare le attività di organizzazione e raccolta dati nelle singole zone: Orzinuovi (Bassa), Rudiano (Oglio), Berlingo (cintura Brescia e fascia fontanili).
- La direzione scientifica del progetto è stata affidata al Prof. Maurizio Tira, Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso l'Università degli Studi di Brescia.

Art. 4  
(IMPEGNI DEI FIRMATARI)

I soggetti firmatari si impegnano a:

- partecipare agli incontri di discussione per addivenire a delle soluzioni condivise per il territorio della Pianura;
- fornire alla Fondazione Cogeme tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della realizzazione del progetto oggetto del presente Protocollo;
- utilizzare nei propri documenti urbanistici (VAS del PGT) gli obiettivi e gli indicatori ambientali e socio-economici condivisi.

Art. 5  
(TEMPI)

- L'attività di progettazione e di individuazione del set di indicatori è stata attivata nell'ottobre 2010.

- L'attività di condivisione del set di indicatori e di adesione al progetto si svolge tra gennaio e marzo 2011.
- Le attività di raccolta dati sono sistematiche e verranno attivate nel marzo 2011.
- Le campagne di monitoraggio, due ogni anno, verranno attivate a partire da giugno 2011 fino a febbraio 2014.
- Al termine di ogni campagna saranno promossi incontri divulgativi della situazione dello stato dell'ambiente della Pianura.
- Il sito internet appositamente creato ([www.pianurasostenibile.org](http://www.pianurasostenibile.org)) verrà costantemente aggiornato con i dati ricevuti dai partner.

Art. 6  
(COSTO E FINANZIAMENTO)

- **Il costo di progettazione e gestione del progetto** – ovvero la segreteria organizzativa, gli incontri, gli strumenti di comunicazione e il sito internet, la direzione scientifica e le consulenze specialistiche per l'analisi e l'elaborazione dei dati - **è totalmente a carico della Fondazione Cogeme Onlus.**
- Si provvederà a redigere a parte un Protocollo d'Intesa che riguarda le attività di monitoraggio dell'aria e del traffico, da suddividere tra la Fondazione Cogeme e i partner aderenti, in quote da definire in modo condiviso.